

Successo a Roma di una importante iniziativa culturale

Già in cinquantamila alle mostre su Weimar e Piscator

Prorogata a fine maggio la chiusura delle rassegne - Positivo bilancio fatto dall'assessore Nicolini - 10.000 spettatori alla manifestazione cinematografica

ROMA - Sono già cinquantamila, e forse più, i visitatori delle mostre sul teatro nella Repubblica di Weimar e su Erwin Piscator allestiti al Palazzo delle Esposizioni. Un successo notevole, superiore alle previsioni, che ha indotto gli organizzatori - il Comune, il Teatro di Roma, la Deutsche Bibliothek - a prorogare la chiusura (già fissata per la fine di aprile) agli ultimi giorni di maggio.

Lo ha annunciato ieri mattina il giornalista, assessore alla Cultura del Campidoglio, Renato Nicolini. «Non solo resteranno aperte le mostre - ma ha esordito l'assessore - ma proseguiremo anche con le proiezioni cinematografiche, che sono frequentatissime». Nicolini ha scherzosamente polemizzato con chi ha criticato la concomitanza, al Palazzo delle Esposizioni, delle mostre su Weimar e Piscator e di quella su Alberto Savinio (che si aprirà il 16 maggio). «E, infatti, non si comprende perché le due iniziative non possano coesistere, perché il Palazzo delle Esposizioni non debba essere un centro di cultura in cui si svolgono insieme manifestazioni di tipo diverso.

«L'assessore Nicolini ha quindi annunciato che ci si propone di ricavare, all'interno del Palazzo, una sala cinematografica più ampia, la quale possa ospitare un maggior numero di spettatori. Ogni giorno, infatti, in questo periodo di proiezioni di film del periodo di Weimar, almeno duecento persone sono state rimandate indietro per mancanza di posto. L'assessore ha poi fornito cifre precise. «Per quanto riguarda i visitatori delle mostre essi si aggirano sui 1200-1500 al giorno, con punte di 4000 il sabato e la domenica (nel giorno festivo il Palazzo è aperto solo di mattina). Le proiezioni cinematografiche hanno raggiunto, a metà rassegna, la bella cifra di diecimila presenze. Tutte e quattro le sale sono sempre piene». Il rappresentante del Campidoglio ha anche informato di una importante realizzazione: si sta registrando sul nastro magnetico tutto il materiale cinematografico - di cui non siano in possesso le cinescorte italiane - al fine di poter, in seguito, riproporlo e diffonderlo, a scopi di ricerca e di studio, nelle scuole e nei circoli culturali.

Luigi Squarzina, direttore artistico della Mostra di Roma, ha posto con forza l'accento sulla richiesta di «visite guidate». Molte sono state effettuate e molte altre prenotate. In particolare da segnalare l'iniziativa della Camera del Lavoro di Roma, che ne ha già organizzata una, la scorsa settimana, per gli operai della FATME; altre sono previste per tutte le prossime domeniche di aprile e di maggio. Le mostre sono frequentatissime da giovani e da studenti; per questi ultimi sono state realizzate una trentina di «visite guidate», mentre altre sono state sollecitate non solo da scuole romane, ma anche della regione. Da Latina arriveranno dieci mille studenti, di cui 5000 di questi attività promozionale si occupa, in particolare modo, il Teatro di Roma, il quale ha istituito un apposito servizio, che fa capo a Fabrizio Vanni (chi ne avesse bisogno può chiamare i numeri telefonici 657390 o 676530, prefisso 06 per chi chiama da fuori).

Interessanti iniziative in provincia di Venezia

Corsi a Mestre: quando la danza non è «hobby»

Le esperienze didattiche di Luciana De Fanti - Il coinvolgimento dell'ente locale a Mirano - Ricerca e professionalità

Oggi per la Technicolor sciopero e assemblea a Roma

ROMA - Oggi in tutto il settore cinematografico di Roma e provincia saranno effettuate due ore di sciopero per ogni turno di lavoro: la manifestazione di lotta è stata proclamata dalla Federazione dei lavoratori dello spettacolo FILS-CGL, FULS-CISL, UIIS, ed è stata acquistata, in pochissimi giorni, da mille persone. Ultimo a prendere la parola è stato il professor Bear della Deutsche Bibliothek, il quale ha comunicato che le due mostre sono state richieste da Firenze, Milano, Napoli, Bologna e Torino. Lo studio ha anche colto l'occasione per informare che dal 27 aprile, in concomitanza con la presentazione all'Argentina delle Storie del bosco riennese di Horvath, nell'allestimento dello Stabile di Trieste, la Deutsche Bibliothek organizzerà una piccola mostra documentaria sul scrittore austriaco che sarà presentata, in una conferenza stampa, dal professor Huder.

Dalla nostra redazione

VENEZIA - Ore 17, lezione di danza a Mestre, in una scuola di via Carducci. Sono di scena due corsi divisi per età: da 8 a 14 anni, da 14 a 20. Condotta da Luciana De Fanti, diplomata a 16 anni, ex ballerina alla Fenice per 20 anni, attualmente titolare di una scuola (14 corsi), di un'altra a Venezia (3 corsi) e di un corso sperimentale a Mirano, organizzata dal Centro culturale del Comune.

Il flauto di Fabbriciani per gli universitari bolognesi

BOLOGNA - All'Istituto di discipline della musica della Università di Bologna diretto da Luigi Rossi si stanno svolgendo alcune interessanti manifestazioni, legate anche alla didattica dei singoli insegnamenti. Si tratta di concerti e seminari di studio (i primi, forse, a essere organizzati in Italia all'interno di un Ateneo), affidati ad artisti che hanno voluto associare, dietro compenso simbolico, la loro presenza.

MOSTRE A ROMA

Tzobanakis e l'energia del presente

Manolis Tzobanakis - Roma: Galleria Due Mondi - via Laurina, 23: fino al 20 aprile; ore 10-13 e 17-20. Ci fu un grandioso momento oggettivo-concettuale dell'avanguardia, tra futurismo e cubismo (con Boccioni, Balla, Duchamp, Villon, Picabia, Braque, Léger, Malevic) che delle forme venne esaltata unitariamente la possente volumetria e la violenta energia di occupazione o di movimento nello spazio. Fa pensare in qualche modo a quel momento in cui il cavalletto di occupazione o di movimento nello spazio. Fa pensare in qualche modo a quel momento in cui il cavalletto di occupazione o di movimento nello spazio. Fa pensare in qualche modo a quel momento in cui il cavalletto di occupazione o di movimento nello spazio.

A Roma a cura del Comune

Film e concerti per il 25 aprile

ROMA - La conferenza stampa al Palazzo delle Esposizioni ha avuto una simpatica appendice. L'assessore Nicolini ha colto lo spunto per annunciare le iniziative che il Comune prenderà per il 25 aprile e che saranno così articolate: All'Argentina - a partire dalle ore 16 - avrà luogo un omaggio a Rossellini. Verranno proiettati Roma città aperta, Paisà e inoltre documenti assai rari sulla lotta partigiana conservati dagli Archivi della Resistenza di Roma e di Torino. «Si era pensato di proiettare Giorni di gloria - ha detto l'assessore - ma sarebbe stato necessario ristampare una copia del film. Lo vedremo - ha promesso Nicolini - in una prossima occasione».



Una scena del film «Roma città aperta»

Gianni Cerasuolo

«Nel pomeriggio di oggi, alle ore 16, si svolgerà, presso la Technicolor, un'assemblea aperta, allo scopo di definire gli impegni in difesa dell'azienda e per respingere l'attacco padronale ai livelli di occupazione: a questa assemblea, che si svolgerà proprio alla Technicolor, sono invitati a partecipare rappresentanti di tutte le categorie del cinema (attori, attori, tecnici ecc.), tutti i Consigli delle aziende del settore, i rappresentanti dei partiti democratici della V Circolazione capitolina, il Consiglio sindacale e i consigli di fabbrica della zona.

I giovani e lo studio della musica in una città del Sud: Matera

Dalla banda al conservatorio

Nei paesi della provincia l'approccio con gli strumenti inizia proprio nei complessi bandistici - La dura selezione negli esami attitudinali - Esperimenti positivi ma sfiducia di studenti e docenti

Dal nostro inviato

MATERA - Ogni mattina, di buon'ora, ragazzi e ragazze scendono a frotte dal pulman che li hanno raccolti nei paesi attorno alla città. Ogni mattina una letargica per salire su a Matera. Si mescolano agli impiegati, agli edili, a segretarie e commesse che si danno appuntamento nel bar, caffè, caffetteria o in un cognacchione per scaldarsi, prima di recarsi all'ufficio oppure nel cantiere. Pochi libri sottobraccio e nei sacchi di tela verde, tempestati di slogan e di simboli, ma anche di «abbasso» e di «servizi».

spontaneo chiederli. Risponde il primo: «Nel conservatorio ho da sempre avvertito l'assenza di una formazione culturale complessiva». «Che la scuola riesce a darlo?». «La scuola, oggi, ha i limiti che conosciamo ma offre, peraltro, una occasione di dibattito e di incontro su un terreno molto più privilegiato rispetto al conservatorio. Chi li deve dire? La scuola ha vissuto, ad esempio, le esperienze del '68, dei disordini, dei legami. Sono tutti avvenimenti che, ricaverà, non hanno toccato i conservatori». «Sbocchi professionali? Zerò, se si fa eccezione per l'insegnamento», interviene Giovanni Caspio, 21 anni, che studia musica, composizione e fagotto, ed aggiunge subito: «Ma il conservatorio non è affatto la scuola adatta a formare insegnanti. Prepara futuri concertisti o professori d'orchestra ma non ama con qualche eccezione, una buona metà provenienti dalla provincia. Per molti di essi la banda (o i corsi bandistici nelle scuole popolari del paese) è stata il primo approccio con la musica e il passaporto per superare gli esami di ammissione al conservatorio. Così si spiega l'altissima percentuale di ragazzi che frequentano i corsi di musica e fagotto, mentre per chitarra, pianoforte, violino il tirocinio si fa con le lezioni private. Chi se le può permettere, s'intende».

«L'invio da grossi teatri di qualche regione vicina (il Petruzzelli di Bari, nel nostro caso) di orchestre e spettacoli raccogliuti. Per contro si vanno moltiplicando le scuole private e i corsi musicali, sull'esempio della vicina Puglia. Questa memoria di iniziative e di strutture si riflette negativamente sulla formazione professionale dello studente.

intrapreso qualche anno fa un esperimento che si è rivelato abbastanza positivo e, sotto certi aspetti, significativo. Ce ne parla Michele Carulli, 20 anni, che insegna clarinetto: «Indicativi dei punti di aggregazione (scuola, fabbrica, centri di igiene mentale) e formulati dei programmi, abbiamo favorito l'incontro tra i giovani compositori e il pubblico, anche al di là della singola esecuzione». La risposta è stata positiva. Nelle scuole sono proseguiti i momenti di animazione, a Metaponto i de-

genti di un centro hanno seguito corsi di musicoterapia. Ora queste attività hanno subito un arresto. Dopo gli entusiasmi iniziali è subentrata la sfiducia. Non mancano preoccupazioni di ordine finanziario. «Ci abbiamo rimesso», dicono alcuni, «e quasi sempre di tasca nostra». Le famiglie di questi giovani sono fatte da operai, da artigiani, da impiegati. I conti quando, a fine mese, Fantò si addormenta con qualche lezione privata.

Nuovo spettacolo alla Maddalena

«Di madre in madre» con tanta confusione

ROMA - PCI a marchio: così pare aborto Materata, è femmina come sorellanza. Spettacolo è maschio e brutto. Facciamo brutto, povero, astioso e noioso. Siamo parlando di questo Di madre in madre che si dà alla Maddalena. Ermano il testo ma con qualche reticenza. Muzi Epifani e Francesca Pansa, mentre la regia, ballata per appoggio morale, è di Ade Cambria, che par e ha messo del suo.

«Sandokan» gira a Londra LONDRA - Kabir Bedi, alias «Sandokan», dopo il clamoroso successo nello sceneggiato saharano, sta girando nei dintorni di Londra un nuovo film mirante ad imporsi come «divo» anche presso il pubblico inglese. Il film è ancora una volta di ambiente orientale: The Thief of Baghdad, tratto dalle Mille e una Notte. Con il popolare attore indiano recitano molti grandi nomi come Peter Ustinov, Terence Stamp e Malcolm McDowell.

Advertisement for L'EUROPEO auto/moto '78. It features a large headline 'L'EUROPEO auto/moto '78' and sub-headlines like 'In un fascicolo speciale, tutte le novità del Salone di Torino. Quale sarà l'auto del futuro? Risponde Pininfarina'. Below this, it says 'processo alla Rai' and 'è vera rivoluzione?'. At the bottom, there is a section for 'VIETNAM' with details about a festival and a 'UNITA' VACANZE' advertisement.